

NUOVO CONSUMO

Il mensile dei soci Coop Toscana Lazio e Coop Tevere • €1,50 • anno XIII • numero 134 • marzo 2004



Tempi moderni p. 69

**Una giornata
particolare**

*Cortocoop 2003:
la parola agli attori.*
p. 70

Insieme p. 71
**Professione
videomaker**

Consigli di regia.
p. 72

Informagiovani p. 73

LE MAGNIFICHE SETTE

Far ascoltare più musica possibile, cantargli canzoni fin da piccolissimo, suonare con lui per gioco e, se ha "orecchio", mandarlo in una buona scuola di musica. Come educare il bambino alla magia delle note.

di Carlotta Grimaldi

Già da tre-quattro anni, i bambini riescono a riconoscere le lettere dell'alfabeto e, i più bravi, ad associarle all'iniziale di una parola loro familiare. Ma se gli stessi bambini vengono messi davanti alle note musicali, i più non sanno di che cosa si tratta, alcuni sanno che si chiamano note e pochissimi sanno tradurre questo linguaggio. Pochi sono infatti

i bambini che, fin dalla tenera età, si dedicano all'apprendimento della musica, non tanto per diventare dei professionisti delle sette note, ma semplicemente per arricchire la loro personalità. Perché avvicinarsi allo studio di un'arte altamente formativa quale la musica significa sviluppare nel bambino le capacità di concentrazione e di memoria, di ascolto e di imitazione, di autocontrollo, di socializzazione e di interazione fra discipline, ma anche la capacità di perseverare e di avere più fiducia in se stessi, nonché di sviluppare una sensibilità artistica, estetica e umana in senso più generale.

MUSICISTI si diventa

Tutti buoni motivi per avviare i piccoli allo studio della musica come ci ricorda la professoressa **Elena Papini**, titolare della *Roland Music School* di Livorno e insegnante associata *AIGAM* (*Associazione Italiana Gordon per l'apprendimento musicale*), secondo la quale l'attitudine musicale dipende sia da fattori innati che da fat-

tori ambientali. Quanto più ricco sarà stato il panorama di stimoli musicali assorbiti e imitati a livello informale fin dalla nascita, tanto più il bambino sarà in grado di vivere il linguaggio musicale come una forma di espressione naturale.

«Innanzitutto è necessario – spiega Papini – far loro ascoltare più musica



possibile e soprattutto cantare canzoni senza parole in diverse tonalità e metri ritmici. Il bambino è infatti molto attratto dalle parole che quindi sarebbe bene evitare. Importantissimo è anche il silenzio. Far seguire il canto dal silenzio mantenuto più a lungo possibile lascia al bambino il tempo di reagire allo stimolo ricevuto. È proprio durante il silenzio che rielabora quanto ascoltato». Fondamentale in tutto questo però, sia da parte dei genitori che degli insegnanti, è trasformare l'apprendimento in un gioco fatto di emulazione, socialità e gratificazione. Oltre alle normali attività svolte in ogni lezione essenziali sono lo studio di brani piacevoli, il far musica insieme, suonare per gli altri e improvvisare sullo strumento, come momento liberatorio e di sperimentazione delle capacità proprie. Infine il coinvolgimento dei genitori è determinante per ottenere risultati apprezzabili: il loro compito

non è soltanto quello di assistere alle lezioni, ma di dedicare al bambino almeno quindici-venti minuti, tutti i giorni per continuare a casa il gioco della musica, cantando, suonando e ascoltando dischi insieme.

BLOC NOTES

Serietà, professionalità dei musicisti e una solida organizzazione a livello di gestione e di segreteria: questi i criteri per scegliere una buona scuola di musica. Eccone alcune.

■ *Roland Music School*
Livorno, via della Campana 8,
tel. 0586895376
info@rolandmusicschool.com
www.rolandmusicschool.com

■ *AIGAM, Associazione Italiana Gordon per l'Apprendimento musicale*
Roma: tel. 0658332205; 8077050
Firenze: tel. 0557320091
Livorno: tel. 0586895376
www.aigam.it

■ *Accademia Nazionale di Santa Cecilia*
tel. 0680242501. Organizza corsi di *Baby Line* (da 0 a 2 anni); *Che orecchie grandi che hai*, musica per bambini dalla nascita ai 2 anni accompagnati dai genitori e *Musica in attesa*, per donne in gravidanza; *Kid's Time* (da 7 a 11 anni): un laboratorio vocale per le scuole elementari; *Young Project* (da 11 a 19 anni) articolato in una *Palestra d'orchestra*: laboratorio presso l'Auditorium con la partecipazione delle varie sezioni strumentali e in

Music building: laboratorio nella scuole di creazione e approfondimento musicale all'interno delle attività dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia.

